

[Sfoggia la rivista mensile](#) [Login](#)


PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

[News](#)[Governano](#)[Regioni e ASL](#)[Innovazione](#)[Professioni](#)[Studi e Ricerca](#)[Farmaci](#)[Editoriali](#)

PS Marzo '23

SAVE THE DATE

Vaccinazione Covid-19: Coperture richiami in stallo

06/03/2023, in Studi e Ricerca

Cerca nel sito



Iscriviti alla Newsletter

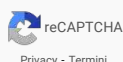
Nome *

Cognome *

Email *



Non sono un robot



Privacy - Termini

ISCRIVITI



Negli ultimi sette giorni in calo contagi (-9,4%) e decessi (-6,6%). Stabili i ricoveri (-1%) e lieve risalita delle terapie intensive (+3%).

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 24 febbraio-2 marzo 2023, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (26.658 vs 29.438), dei decessi (228 vs 244) e delle persone in isolamento domiciliare (144.636 vs 165.641). Stabili i ricoveri con sintomi (3.297 vs 3.331), mentre aumentano le terapie intensive (137 vs 133). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: Decessi: 228 (-6,6%); Terapia intensiva: +4 (+3%); Ricoverati con sintomi: -34 (-1%); Isolamento domiciliare: -21.005 (-12,7%); Nuovi casi: 26.658 (-9,4%).

Nuovi casi. "Dopo l'aumento della settimana scorsa – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe – si registra un nuovo calo (-9,4%) dei nuovi casi settimanali, che rimangono comunque ampiamente sottostimati. Da oltre 29 mila nella settimana precedente scendono a oltre 26 mila, con una media mobile a 7 giorni di oltre 3.800 casi al giorno". I nuovi casi aumentano in 4 Regioni: dal +5% del Molise al +63,2% della Valle d'Aosta. In calo le restanti 17 Regioni: dal -0,6% della Sicilia al -22,4% della Provincia Autonoma di Trento (tabella 1). In 31 Province si registra un aumento dei nuovi casi: dal +0,7% di Teramo al +84,8% di Gorizia. Nelle restanti 75 Province si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -0,7% di Brindisi al -76,7% di Rimini); stabile la Provincia Sud Sardegna con una variazione dello 0%. In nessuna Provincia l'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti.

Testing. Si registra un aumento del numero dei tamponi totali (+5,3%): da 506.295 della settimana 17-23 febbraio a 533.212 della settimana 24 febbraio-2 marzo. In particolare i tamponi rapidi sono aumentati del 5,9% (+23.114), mentre quelli molecolari del 3,4% (+3.803). La media mobile a 7 giorni del tasso di positività si riduce dal 4,9% al 4,4% per i tamponi molecolari e dal 6% al 5,2% per gli antigenici rapidi.

Ospedalizzazioni. "Sul fronte degli ospedali – afferma Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione Gimbe – si segnala una sostanziale stabilità dei ricoveri in area medica (-1%), mentre sono in lieve risalita quelli in terapia intensiva (+3%)". In termini assoluti, i posti letto COVID occupati in area critica, raggiunto il minimo di 126 il 24 febbraio, sono saliti a 137 il 2 marzo; in area medica, raggiunto il minimo di 3.177 il 17 febbraio, sono saliti a 3.297 il 2 marzo. Al 2 marzo il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti COVID è del 5,2% in area medica (dall'1,7% della Lombardia al 13,4% dell'Umbria) e dell'1,4% in area critica (dallo 0% di Basilicata, Marche, Molise, Provincia Autonoma di Trento e Valle d'Aosta al 4,4% della Sardegna). "In lieve aumento gli ingressi giornalieri in terapia intensiva – puntualizza Mosti – con una media mobile a 7 giorni di 17 ingressi/die rispetto ai 13 della settimana precedente".

Decessi. Diminuiscono i decessi (-6,6%): 228 negli ultimi 7 giorni, con una media di 33 al giorno rispetto ai 35 della settimana precedente.

La nostra rivista mensile



ABBONATI

 Un minuto con... LE
 VIDEORISPOSTE

"L'innovazione in sanità porta sempre un netto miglioramento delle performance. La mia domanda, presidente, è duplice: quale il valore aggiunto apportato dalla telemedicina e quale il punto critico ancora da affrontare?"
 – Giampietro Briola

Error loading this resource



ULTIME NOTIZIE

**Vaccinazione Covid-19:
Coperture richiami in
stallo**

**Cuore, Long Covid
raddoppia i rischi
cardiovascolari**

**“O si cambia o ci
fermiamo”**

Tubercolosi, lo

**Spallanzani pubblica la
revisione 2023 del
protocollo di gestione
clinica**

**Migliorare le cure di
fine vita**

Persone non vaccinate. Al 2 marzo (aggiornamento ore 07.20) sono 8,63 milioni le persone che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino, di cui:

- 8,28 milioni attualmente vaccinabili, pari al 13,9% della platea (dall'11,2% della Toscana al 26,3% della Provincia Autonoma di Trento);
- 0,35 milioni temporaneamente protette in quanto guarite da COVID-19 da meno di 180 giorni, pari allo 0,6% della platea (dallo 0,3% della Sicilia al 1,2% del Friuli Venezia Giulia). Vaccini: terza dose. Al 2 marzo (aggiornamento ore 07.20) sono 8,52 milioni le persone che non hanno ancora ricevuto la dose booster (figura 10), di cui:
- 7,58 milioni possono riceverla subito, pari al 15,5% della platea (dall'11,3% del Piemonte al 22,4% della Sicilia);
- 0,94 milioni non possono riceverla nell'immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni, pari all'1,9% della platea (dallo 0,6% della Valle D'Aosta al 3,7% del Veneto).

Quarta dose. La platea per il secondo richiamo (quarta dose), aggiornata al 17 settembre 2022, è di 19,1 milioni di persone: di queste, 12,1 milioni possono riceverlo subito, un milione di persone non sono eleggibili nell'immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni e 6 milioni l'hanno già ricevuto. Al 2 marzo (aggiornamento ore 07.20) sono state somministrate 5.967.572 quarte dosi. In base alla platea ufficiale (n. 19.119.772 di cui 13.060.462 over 60, 3.990.080 fragili e immunocompromessi, 1.748.256 di personale sanitario e 320.974 ospiti delle RSA che non ricadono nelle categorie precedenti), il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è fermo al 31,2% con nette differenze regionali: dal 14% della Calabria al 45% del Piemonte.

Quinta dose. La platea per il terzo richiamo (quinta dose), aggiornata al 20 gennaio 2023, è di 3,1 milioni di persone: di queste, 2,4 milioni possono riceverlo subito, 0,2 milioni non sono eleggibili nell'immediato in quanto guarite da meno di 180 giorni e 0,5 milioni l'hanno già ricevuto. Al 2 marzo (aggiornamento ore 07.20) sono state somministrate 482.887 quinte dosi. In base alla platea ufficiale (n. 3.146.516 di cui 2.298.047 over 60, 731.224 fragili e immunocompromessi, 117.245 ospiti delle RSA che non ricadono nelle categorie precedenti), il tasso di copertura nazionale per le quinte dosi è del 15,3% con nette differenze regionali: dal 5,4% della Campania al 29,1% del Piemonte.

 **Print**  **PDF**

◀ Cuore, Long Covid raddoppia i rischi cardiovascolari



“La ricerca è fondamentale, tutti lo sanno, ma non sempre si riesce a far collimare le buone intenzioni con le disponibilità economiche. Ora che arrivano i soldi del Pnrr e tutti salutano un punto di ripartenza per i nostri ricercatori. Siamo davvero al punto di svolta o c'è ancora qualche ostacolo a cui prestare attenzione?” – Giuseppe Remuzzi

Error loading this resource

“La sfida all'innovazione è appena cominciata. il Pnrr ci offre preziose risorse per impostare un percorso virtuoso, ma da solo non basta. cosa occorre alla nostra sanità per cambiare, concretamente, passo?” – Valentina Cauda

Error loading this resource

**GUARDA TUTTI I VIDEO di
Panorama della sanità**



A TU PER TU

Fernanda Gellona



Luigi Icardi

